

COPIA WEB

Deliberazione N. 39

In data 07.07.2015

Prot. N. 10435

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1ª Seduta pubblica

OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE 2015 E BILANCIO PLURIENNALE 2015-2016-2017 CON FUNZIONE AUTORIZZATORIA – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2015-2016-2017 – SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS. 118/2011 CON FUNZIONE CONOSCITIVA.

L'anno duemilaquindici addì **SETTE** del mese di **LUGLIO** presso la sede municipale.
Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito del **2/07/2015**, prot. n°9764 e succ. integrazione prot. n. **9891 del 06/07/2015**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale **ZANON Dott. Giuseppe**.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga	*	
2. BERTON Davide	*	
3. CAMPAGNOLO Giorgio	*	
4. GANASSIN Paola	*	
5. GOBBO Loris	*	
6. GUARISE Adriano	*	
7. MARCHIORI Franco		*
8. MARCON Ezio	*	
9. MARINELLO Ugo	*	
10. MARTINI Morena	*	
11. TREVISAN Gilberto		*

Presenti N. 9 Assenti N. 2

E' presente in aula in qualità di Assessore Esterno il Sig. ZONTA MARCO

Il Sindaco, MARTINI Dott.ssa Morena, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE 2015 E BILANCIO PLURIENNALE 2015-2016-2017 CON FUNZIONE AUTORIZZATORIA – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2015-2016-2017 – SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS. 118/2011 CON FUNZIONE CONOSCITIVA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- che il Comune di Rossano Veneto non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. 118/2011;
- che Il D.M. 16.03.2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 marzo 2015, n. 67, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato prorogato al 31 maggio 2015, e il D.M. 13.05.15, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 Maggio 2015 di ulteriore proroga al 30 luglio 2015;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- comma 12, secondo cui dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.
- Comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996.
- Comma 14 secondo cui, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.
- Comma 15, che dispone che, a decorrere dal 2015, gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 1996, che possono non essere compilati.

DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Relazione Previsionale Programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanzia pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario *armonizzato* è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati, mediante la voce "*di cui FPV*", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2015;

CONSIDERATA l'attuale situazione economica generale e i notevoli cambiamenti a livello normativo che impattano direttamente sul bilancio dell'Ente: si pensi all'evoluzione nel campo dei tributi locali ed alle incertezze sulle risorse provenienti dallo Stato, soggette a forti tagli e compensazioni, non ultimi quelli rilevanti disposti con la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015);

DATO ATTO pertanto che lo schema di Bilancio di Previsione 2015 è stato predisposto in un contesto economico-finanziario sempre più difficile;

CONSIDERATO che restano severi i limiti imposti dal patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017, che continuano a comportare la difficoltà di autorizzare spese anche disponendo di fondi propri;

DATO ATTO CHE il programma annuale e triennale delle opere pubbliche è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n° 127 del 23.09.2014 che è stato pubblicato all'albo pretorio online, rimanendovi per 60 giorni, così come prescrive la normativa in materia di opere pubbliche;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*;

VISTE le seguenti deliberazioni:

- "Destinazione per l'anno per l'anno 2015 dei proventi derivanti delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al Codice della Strada – art. 206 CDS" - deliberazione Giunta Comunale n. 68 del 16.06.2015;
- "Individuazione della quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie" - deliberazione Consiglio Comunale n. 32 del 07.07.2015;
- "Verifica effettivo fabbisogno di personale per l'anno 2015. Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2015-2017 e del programma assunzioni per l'anno 2015" - deliberazione Giunta Comunale n. 6 del 16.01.2015;
- "Approvazione piano triennale delle azioni positive 2014-2016 per la realizzazione della parità uomo donna nell'ambito dell'impiego presso il Comune di Rossano Veneto" - deliberazione Giunta Comunale n. 22 del 18.02.2014;
- "Piano triennale 2015-2016-2017 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali" - deliberazione Giunta Comunale n. 69 del 16.06.2015;
- "Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2015 (art. 58, Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, N. 133" - deliberazione Consiglio Comunale n. 34 del 07.07.2015;
- "Approvazione programma triennale lavori pubblici 2015-2017 ed elenco annuale dei lavori anno 2015" deliberazione Consiglio Comunale n. 38 del 07.07.2015;
- "Determinazione aliquote imposta municipale propria (IMU) anno 2015" – deliberazione Consiglio Comunale N. 35 del 07.07.2015;
- "Determinazione aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) anno 2015" – deliberazione Consiglio Comunale N. 36 del 07.07.2015;
- "Addizionale comunale Irpef anno 2015 – conferma aliquota" – deliberazione Consiglio Comunale N. 37 del 07.07.2015;
- "Determinazione tariffe servizi a domanda individuale anno 2015" - deliberazione Giunta Comunale n. 67 del 16.06.2015;

CONSIDERATO CHE l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

EVIDENZIATO che gli obiettivi programmatici di competenza mista per il triennio 2015/2017 risultano essere pari a:

	2015	2016	2017
Obiettivo	€ 242.085,00	€ 258.465,00	€ 254.465,00

VISTO il prospetto richiesto dall'art. 31 comma 18 legge 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, previsioni di cassa previste dal Responsabile del Servizio;

DATO ATTO che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2016-2017;

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2015-2017, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nella Relazione previsionale e programmatica;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale, con le quali sono stati approvati i regolamenti inerenti i tributi comunali:

- Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nelle sue tre componenti TARI, IMU e TASI - adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 17.07.2014;
- Regolamento per l'imposta/canone sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni - Adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 54 del 29.09.1995; Modificato con deliberazioni C.C. n. 49 del 07/09/1998 n. 11 del 28.02.2002;
- Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico e l'applicazione della relativa Tassa (TOSAP) / canone (C.O.S.A.P.) - adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 35 del 13.05.1994; Modificato con deliberazioni C.C. n. 55 del 26/09/1996 n. 54 del 01.10.1997 e C.C. n. 33 del 31.05.2005;
- Regolamento generale delle entrate comunali - adottato con deliberazione Consiglio Comunale n.10 del 29.02.2000;
- Regolamento per l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF - adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 01.03.2007;

VISTA la deliberazione consiliare n. 24 del 30.04.2015 esecutiva, con cui è stato approvato il Rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2014;

CONSIDERATO che il progetto di Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, comprese le normative che impongono tagli di spesa alle pubbliche amministrazioni (DL 78/2010; DL 95/2012, Legge 228/2012, DL 101/2013, DL 66/2014);

CONSIDERATO CHE nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri comunali dell'Ente;

CONSIDERATO che a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale N. 44 del 20.08.87 e della D.G. R.V. N. 2438 del 01.08.2006 e successive modificazioni, i Comuni possono riservare una quota dell'8% annuo dei proventi degli oneri concessori per opere di urbanizzazione secondaria agli interventi relativi alle categorie delle opere concernenti "le Chiese e gli altri edifici religiosi";

VISTA la domanda pervenuta in data 30.10.2014, Prot. N. 15004, in atti;

DATO ATTO che non risultano essere state depositate entro i termini suddetti altre istanze di contributo;

EVIDENZIATO che l'8% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria per l'anno 2015 sono stimati in circa € 6.000,00 salvo definitiva quantificazione in coincidenza della chiusura dell'esercizio in corso;

DATO ATTO che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 70 del 16.06.2015, ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, lo schema di Bilancio annuale 2015 e di Bilancio pluriennale 2015-2016-2017 con funzione autorizzatoria, la Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2016-2017 e lo schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva e relativi allegati;

ESAMINATA la Relazione previsionale e programmatica triennio 2015-2016-2017, ritenuto che tale documento sia stato predisposto tenendo conto del quadro legislativo vigente;

DATO ATTO CHE

- il Revisore ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio ed ai suoi allegati (Allegato A);
- il deposito degli schemi di bilancio di previsione 2015 ed allegati, nonché degli atti contabili precedentemente citati è stato effettuato ai membri dell'organo consiliare con nota prot. n. 9016 del 17.06.2015, coerentemente con le tempistiche disciplinate da Statuto e Regolamento di contabilità;
- gli atti contabili di programmazione sono stati esaminati e discussi dalla Commissione Consiliare per gli atti di programmazione finanziaria nella seduta del 21.05.2015;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione del Bilancio annuale 2015, del Bilancio pluriennale 2015-2016-2017 con funzione autorizzatoria, della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2016-2017 e dello Schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

DELIBERA

1) di approvare il Bilancio annuale 2015, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto:

PARTE ENTRATA	2015
Titolo I - Entrate tributarie	2.563.086,00
Titolo II - Entrate da trasferimenti... ..	319.300,20
Titolo III - Entrate extratributarie	1.084.920,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.069.200,00
Titolo V - Entrate per accensione di prestiti	
Titolo VI - Entrate da Servizi per conto terzi	3.275.000,00
Fondo pluriennale vincolato	407.223,87
Avanzo di amministrazione	335.023,15
TOTALE	9.053.753,22

PARTE SPESA	2015
Titolo I - Spese correnti	3.806.957,72
Titolo II - Spese in conto capitale	1.485.353,97
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	486.441,53
Titolo IV - Spese per Servizi per conto terzi	3.275.000,00
TOTALE	9.053.753,22

2) DI APPROVARE il Bilancio pluriennale 2015-2016-2017, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto:

PARTE ENTRATA	2015	2016	2017
Titolo I - Entrate tributarie	2.563.086,00	2.618.456,00	2.618.456,00
Titolo II - Entrate derivati da contributi ..	319.300,20	363.708,03	363.708,03
Titolo III - Entrate extratributarie	1.084.920,00	974.920,00	984.920,00
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale	1.069.200,00	1.070.000,00	890.000,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti			
Fondo pluriennale vincolato	407.223,87		
Avanzo di amministrazione	335.023,15		
TOTALE	5.778.753,22	5.027.084,03	4.857.084,03

PARTE SPESA	2015	2016	2017
Titolo I - Spese correnti	3.806.957,72	3.460.893,13	3.447.891,25
Titolo II - Spese in conto capitale	1.485.353,97	1.070.000,00	890.000,00
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	486.441,53	496.190,90	519.192,78
Titolo IV - Spese per Servizi per conto terzi			
TOTALE	5.778.753,22	5.027.084,03	4.857.084,03

3) DI APPROVARE la Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2016-2017, redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;

4) DI APPROVARE il Bilancio di previsione finanziario 2015 – 2016 - 2017, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, che assume funzione conoscitiva, nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto:

PARTE ENTRATA	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	201.093,05		
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	206.130,82		
TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.269.380,00	2.289.380,00	2.289.380,00
TITOLO II - Trasferimenti correnti	613.006,20	692.784,03	692.784,03
TITOLO III - Extratributarie	1.084.920,00	974.920,00	984.920,00
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	1.069.200,00	1.070.000,00	890.000,00
TITOLO V - Entrate per riduzione di attività finanziarie			
TITOLO V - Accensioni di prestiti			
TITOLO VI - Anticipazioni da istituto tesoriere			
TITOLO VII - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.275.000,00	3.275.000,00	3.275.000,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	335.023,15		
Totale Generale parte entrata	9.053.753,22	8.302.084,03	8.132.084,03

PARTE SPESA	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
TITOLO I - <i>Spese correnti</i>	3.806.957,72	3.460.893,13	3.447.891,25
TITOLO II - <i>Spese in conto capitale</i>	1.485.353,97	1.070.000,00	890.000,00
TITOLO III - <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			
TITOLO IV - <i>Spese per rimborso prestiti</i>	486.441,53	496.190,90	519.192,78
TITOLO V - <i>Chiusura anticipazioni da istituto cassiere</i>			
TITOLO VII - <i>Servizi per conto terzi e partite di giro</i>	3.275.000,00	3.275.000,00	3.275.000,00
disavanzo di amministrazione			
Totale Generale parte spesa	9.053.753,22	8.302.084,03	8.132.084,03

5) DI DARE ATTO che il Revisore si è espresso favorevolmente sulla proposta del bilancio di previsione e sui documenti allegati con proprio parere Prot. 9565 del 29.06.2015 (all. sub A);

6) DI CONFERMARE i seguenti provvedimenti deliberativi

- "Destinazione per l'anno per l'anno 2015 dei proventi derivanti delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al Codice della Strada – art. 206 CDS" - deliberazione Giunta Comunale n. 68 del 16.06.2015;
- "Individuazione della quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie" - deliberazione Consiglio Comunale n. 32 del 07.07.2015;
- "Verifica effettivo fabbisogno di personale per l'anno 2015. Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2015-2017 e del programma assunzioni per l'anno 2015" - deliberazione Giunta Comunale n. 6 del 16.01.2015;
- "Approvazione piano triennale delle azioni positive 2014-2016 per la realizzazione della parità uomo donna nell'ambito dell'impiego presso il Comune di Rossano Veneto" - deliberazione Giunta Comunale n. 22 del 18.02.2014;
- "Piano triennale 2015-2016-2017 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali" - deliberazione Giunta Comunale n. 69 del 16.06.2015;
- "Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2015 (art. 58, Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, N. 133" - deliberazione Consiglio Comunale n. 34 del 07.07.2015;
- "Approvazione programma triennale lavori pubblici 2015-2017 ed elenco annuale dei lavori anno 2015" deliberazione Consiglio Comunale n. 38 del 07.07.2015;
- "Determinazione aliquote imposta municipale propria (IMU) anno 2015" – deliberazione Consiglio Comunale N. 35 del 07.07.2015;
- "Determinazione aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) anno 2015" – deliberazione Consiglio Comunale N. 36 del 07.07.2015;
- "Addizionale comunale Irpef anno 2015 – conferma aliquota" – deliberazione Consiglio Comunale N. 37 del 07.07.2015;
- "Determinazione tariffe servizi a domanda individuale anno 2015" - deliberazione Giunta Comunale n. 67 del 16.06.2015;

7) **DI PRENDERE ATTO** della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno e previsioni di competenza e cassa (art. 31 comma 18 L. 183/2011);

8) **CHE** con deliberazione consiliare n. 21 del 29.04.2014 esecutiva, è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2013;

9) **DI STABILIRE CHE**, nell'ambito della previsione degli oneri di urbanizzazione, la quota dell'8% viene presuntivamente quantificata in € 6.000,00 e che la stessa sarà erogata secondo le modalità previste dall'Art. 2 della L.R. N. 44/87;

10) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione al Tesoriere Comunale;

11) **PRESO ATTO** che con delibera di Consiglio Comunale N. 20 in data 28.03.2009 il limite di spesa è stato fissato in € 32.000/00, che con il D.L. 101/2013 è stata introdotta un riduzione del 10% dell'importo del 2013 che, in base alle precedenti misure di contenimento della spesa si traduce nel 18% della spesa prevista nel 2009, fissando il limite per l'esercizio 2014 in € 5.760,00, che relativamente al 2015 con delibera di Consiglio Comunale N. 33 del 07.07.2015 avente ad oggetto "Programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione e individuazione del relativo limite di spesa per l'anno 2009 (art. 46, commi 2 e 3, D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)" la determinazione del tetto massimo di spesa viene quantificato in € 4.320,00 (pari al 75% dell'importo dell'anno 2014), tetto massimo che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio a seguito di motivate esigenze;

12) **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2015/2017, nonché il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno saranno opportunamente adeguati, qualora nuove disposizioni legislative lo rendessero necessario;

13) **DI RINVIARE**, ai sensi dell'art. 3 comma 12 del d.Lgs. 118/2011, al 2016, sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata.

*** **

Sulla suesposta proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'Art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

➤ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

**IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
E GESTIONE DELLE ENTRATE
F.TO ZANON Dott. Giuseppe**

➤ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

**IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
E GESTIONE DELLE ENTRATE
F.TO ZANON Dott. Giuseppe**



29 GIU. 2015

Prot. nr. 009565
Categ. Classe Fasc.

COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di VICENZA

ALLEGATO A DELIBERAZIONE c.c.
CONTRATTO
N° 38 del 7/7/2015

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
E DOCUMENTI ALLEGATI

Revisore Unico
Rag. Marcadella Guerrino

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Bilancio di previsione 2015
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015–2017

Verifica bilancio armonizzato

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto rag. Marcadella Guerrino revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs n. 267/00:

- Ricevuto in data 15.06.2015 lo schema di bilancio di previsione e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio di previsione 2015;
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - bilancio armonizzato di cui all' allegato 9 del d.lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - Delibera per l'approvazione del Piano Triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali di cui all'Art.2 commi da 594 a 599 legge 244/07;
 - la delibera della G.C. di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada (art. 208 c.d.s.);
 - le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - Delibera sulla programmazione del fabbisogno di personale;
 - Piano delle alienazioni immobiliari, così come previsto dall'art.58, comma 1 del D.L. 112/2008;
 - Delibera per la conferma dell'addizionale regionale Irpef;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto delle spese del personale previste in bilancio;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali (nella Relazione Previsionale e Programmatica);
 - prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. n. 267/00;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n° 1 "Programmazione e previsione nel sistema di Bilancio" approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 29 del

18.06.1996 con ultimo aggiornamento di C.C. n. 67 del 19.11.2001;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale ai sensi dell'art. 153 comma 4 del D.Lgs. n. 267/00;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/00.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**BILANCIO DI PREVISIONE 2015****1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	2.563.086,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.806.957,72
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	319.300,20	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.485.353,97
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.084.920,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.069.200,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	486.441,53
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	3.275.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	3.275.000,00
Totale	8.311.506,20	Totale	9.053.753,22
Fondo pluriennali	407.223,87		
Avanzo di amministrazione presunto	335.023,15	Disavanzo di amministrazione presunto	
Totale complessivo entrate	9.053.753,22	Totale complessivo spese	9.053.753,22

2. Verifica equilibrio corrente

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

FPV correnti	201.093	
Entrate titolo I	2.563.086	
Entrate titolo II	319.300	
Entrate titolo III	1.084.920	
Totale entrate correnti		4.168.399
Spese correnti titolo I		3.806.958
Differenza parte corrente (A)		361.442
Quota capitale amm.to mutui		486.442
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		486.442
Differenza (A) - (B)		- 125.000

Il contributo OO.UU previsto è pari ad € 250.000,00 di cui € 125.000,00 mila sono destinati al finanziamento della spesa corrente. Si richiede il monitoraggio delle entrate previste; eventuali scostamenti dalle previsioni di entrata dovranno essere sopperiti da nuove entrate o pareggiati da diminuzioni di spesa.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è assicurata nel bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

4. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

4.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

4.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994), l'ente presenta il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (o il suo aggiornamento annuale) conforme alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori d'importo superiore a 100.000 €;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs.163/2006 (ex art. 14, comma 3, della legge n. 109/1994), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - i. accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - ii. esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - iii. esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

4.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 06 del 16.01.2015 è stata approvata la verifica effettiva del fabbisogno di personale per l'anno 2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, rientra nei limiti imposti dalla normativa vigente.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

La gestione dell'anno 2015 è improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale come individuate dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08. Le previsioni di spesa attuali non superano infatti il corrispondente ammontare dell'anno 2013 opportunamente aggiustato in base alle previsioni normative.

4.2 Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici.
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di area e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

5. Verifica della coerenza esterna

5.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Gli obiettivi imposti dal Patto di stabilità sono i seguenti:

Saldo obiettivo:

Anno	Obiettivo da conseguire
2015	242.085
2016	258.465
2017	254.465

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2015

Le previsioni delle entrate e delle spese suddivise per titoli presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive per il 2014 ed al rendiconto 2013:

<i>Entrate</i>	Rendiconto 2013	Previsioni definitive esercizio 2014	Bilancio di previsione 2015
Titolo I Entrate tributarie	2.309.066	2.936.692	2.563.086
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	910.027	381.257	319.300
Titolo III Entrate extratributarie	927.411	1.121.693	1.084.920
Titolo IV Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	406.886	1.491.400	1.069.200
Titolo V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-	-	-
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	1.258.727	3.275.000	3.275.000
<i>Totale</i>	5.812.117	9.206.042	8.311.506
Fondo pluriennale vincolato			407.224
Avanzo applicato	-	600.000	335.023
Totale entrate	5.812.117	9.806.042	9.053.753

<i>Spese</i>	Rendiconto 2013	Previsioni definitive esercizio 2014	Bilancio di previsione 2015
Disavanzo applicato			
Titolo I Spese correnti	3.915.332	3.956.880	3.806.958
Titolo II Spese in conto capitale	405.627	1.491.400	1.485.354
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	460.678	1.082.762	486.442
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	1.258.727	3.275.000	3.275.000
Totale spese	6.040.364	9.806.042	9.053.753

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015 si è proceduto a verificare le seguenti voci di bilancio appresso riportate.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta Municipale Propria:

Dal 2014 l'IMU (Imposta Municipale Propria) non è più dovuta per le seguenti fattispecie di immobili:

1. Abitazione principale e pertinenze
2. Fabbricati merce
3. Fabbricati rurali strumentali

Il gettito previsto per l'anno 2015 ammonta ad € 953.000,00.

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

L'ente conferma, così come proposto, la percentuale del 0,60% relativa all'addizionale Irpef per cui resta in vigore per l'anno 2015 la percentuale stabilita con delibera C.C n. 37 del 26/09/2013. Il gettito previsto ammonta ad € 623.250,00.

Imposta comunale sulla pubblicità & diritti sulle pubbliche affissioni

La previsione per l'imposta sulla pubblicità è stimata in € 42.480,00.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 15.000,00, come l'importo delle previsioni definitive 2014. Le tariffe rimangono invariate dal 2002.

Altri tributi speciali ed entrate tributarie proprie

Il gettito previsto per il 2015 ammonta ad € 293.706,00.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le previsioni di entrate per trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni aggiornate per il 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Bilancio di previsione 2015
Categoria 1°: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	715.830	98.180	61.000
Categoria 2°: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	135.112	166.375	170.926
Categoria 3°: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	8.845	28.202	20.034
Categoria 4°: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.			
Categoria 5°: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	50.239	88.500	67.340
Totale	910.027	381.257	319.300

CONTRIBUTI PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Si prende atto che l'ente si è conformato alle norme di cui all'articolo 165, punto 12, del D.Lgs. 267/00.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Categoria 1° - Proventi dei servizi pubblici

Con delibera del 16.06.2015 n. 67 l'Ente ha approvato le tariffe dei servizi a domanda individuale per il 2015.

L'Ente, non essendo strutturalmente deficitario in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno, non ha l'obbligo di rispettare la copertura delle spese per servizi a domanda individuale. Si evidenziano comunque alcune elevate disparità tra entrate specifiche e spese ad esse connesse.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 100.000 e sono destinati per almeno il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00.

Categoria 2°: Proventi dei beni dell'ente

Sono previste entrate per € 13.450 dalla gestione dei terreni.

Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti

Gli interessi attivi previsti su giacenze di denaro ammontano ad € 1.000,00.

Categoria 5°: Proventi diversi

Nella categoria 5 sono previste entrate per € 620.150,00 derivanti principalmente da proventi da impianto fotovoltaico e altre entrate.

TITOLO IV e V - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate da destinare al finanziamento del titolo II della spesa sono le seguenti:

Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	
Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali	470.000,00
Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato	-
Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione	46.200,00
Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	147.000,00
Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	406.000,00
Categoria 6: Riscossione di crediti	-
Totale	1.069.200,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
Categoria 2: Finanziamenti a breve termine	-
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti	-
Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari	-
Totale	-
(+) Avanzo di amministrazione presunto	335.023,00
(+) Risorse correnti destinate a investimenti	
(-) proventi da destinare all'estinzione anticipata di mutui	-
(-) Quota concessioni edilizie destinate alla gestione corrente	125.000,00
(-) FPVincolato investimenti	206.131,00
Totale risorse da destinare al titolo II	
Titolo II - Spese in conto capitale	1.485.354,00

Il Revisore ricorda che ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per servizi e per intervento è il seguente:

	Bilancio di previsione 2015
01 - Personale	1.253.719
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	131.100
03 - Prestazioni di servizi	1.326.771
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.800
05 - Trasferimenti	772.539
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	158.305
07 - Imposte e tasse	118.085
08 - Oneri straordinari gestione corr.	
09 - Ammortamenti di esercizio	
10 - Fondo svalutazione crediti	28.639
11 - Fondo di riserva	15.000
Totale spese correnti	3.806.958

INTERVENTO 1 - Personale

La spesa del personale all'intervento 1 prevista per l'esercizio 2015 in € 1.253.719 è riferita ai dipendenti e tiene conto:

- degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto;
- degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

La spesa prevista per:

- personale a tempo indeterminato;
- per rapporti di lavoro con convenzione;

rientra nel limite posto dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Viene rispettato il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, con delibera n. 395 del 5 dicembre 2013, ha fornito una panoramica della disciplina vigente in tema di incarichi professionali; tra i vari vincoli che caratterizzano tali affidamenti, la Corte ha analizzato quello, decorrente dal 2011, relativo alla spesa annua che non può essere superiore al 20 % di quella sostenuta nell'anno 2009 e, applicando il 90 % su tale limite, a partire dal 2014, esso scende al 18 % rispetto alla spesa del 2009; nel 2015 l'importo massimo è pari al 75% del 2014 e quindi quantificato in € 4.320. Per eventuali incarichi affidati fuori da tali termini, è sancita la nullità degli atti e dei contratti stipulati.

INTERVENTO 2 - 3 e 4 - Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

La spesa totale per gli interventi due, tre e quattro, prevista per l'esercizio 2015, ammonta ad € 1.460.671,00.

INTERVENTO 6 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad € 158.305,00, è supportata dal riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti in essere e previsti e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/00.

INTERVENTO 7 – Imposte e tasse

È stato iscritto in bilancio un importo totale di € 118.085,00 principalmente relativo ad Irap.

INTERVENTO 11 – Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del D.Lgs n. 267/00 (*non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste*) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari ad € 15.000,00.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare degli investimenti complessivi, pari a € 1.485.353,97 è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche previsioni di legge.

Data l'entità della spesa prevista a bilancio si richiede il monitoraggio delle entrate per il finanziamento delle stesse ed altresì il monitoraggio del rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

Classificazione delle spese in conto capitale per funzione

		Bilancio di Previsione
01 -	amministrazione, gestione e controllo	Euro 15.000,00
03 -	polizia locale	Euro 1.000,00
04 -	istruzione pubblica	Euro 118.454,61
05 -	cultura e beni culturali	Euro 45.000,00
06 -	settore sportivo e ricreativo	Euro 105.680,00
07 -	campo turistico	Euro 15.000,00
08 -	viabilità e trasporti	Euro 788.514,20
09 -	gestione del territorio e dell'ambiente	Euro 257.925,16
10 -	settore sociale	Euro 138.780,00
12 -	servizi produttivi	Euro

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Il Revisore ricorda che ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto penultimo esercizio chiuso	Euro	4.146.504
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (06%)	Euro	248.790
Interessi passivi sui mutui in ammortamento	Euro	157.870
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,81%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	90.920

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017
residuo debito	11.777.330	10.704.150	10.217.731	9.721.544
nuovi prestiti				
prestiti rimborsati	474.388	486.420	496.187	519.186
estinzioni anticipate	598.791			
totale fine anno	10.704.150	10.217.731	9.721.544	9.202.358

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	184.457	157.870	162.291	152.003
quota capitale	474.388	486.420	496.187	519.186
totale fine anno	658.845	644.290	658.478	671.189

Anticipazioni di tesoreria

Non sono previsti anticipazioni di tesoreria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del D.Lgs. n. 267/00 e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra spese consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

Per l'analisi delle singole poste si rinvia al bilancio pluriennale.

Si riporta di seguito un riepilogo delle previsioni pluriennali 2015-2017 suddivise per titoli:

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	2.563.086	2.618.456	2.618.456	7.799.998
Titolo II	319.300	363.708	363.708	1.046.716
Titolo III	1.084.920	974.920	984.920	3.044.760
Titolo IV	1.069.200	1.070.000	890.000	3.029.200
Titolo V				
Somma	5.036.506	5.027.084	4.857.084	14.920.674
Avanzo	335.023			335.023
Fondo pluriennale vincolato	407.224			407.224
Totale	5.778.753	5.027.084	4.857.084	15.662.921

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	3.806.958	3.460.893	3.447.891	10.715.742
Titolo II	1.485.354	1.070.000	890.000	3.445.354
Titolo IV	486.442	496.191	519.193	1.501.825
Somma	5.778.753	5.027.084	4.857.084	15.662.921

VERIFICA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo scrivente ha verificato il bilancio armonizzato presentato dall'Ente.

Si dà atto che:

Per quanto riguarda gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanzia pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno.

In applicazione del principio generale della competenza finanziaria, quindi, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

Sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

L'Ente non ha partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema contabile e si sta valutando l'opportunità di proporre al Consiglio Comunale di rimandare al 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata; si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio annuale, dello schema di bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica con funzione autorizzatoria, nonché all'approvazione degli schemi di bilancio armonizzati di cui al D. Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.

Alla luce di quanto sopra, lo scrivente prende atto dell'approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015-2017 di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, che assume soltanto valore conoscitivo e prende atto della decisione di rimandare al 2016 sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dall'applicazione della manovre finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici (bozza), allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile solo a condizione che siano concretamente reperite le somme per il loro finanziamento.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente potrà conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica. Si sottolinea, a tal fine, che le spese in conto capitale potranno sostenersi solo dopo aver conseguito le relative entrate di finanziamento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- che tutte le spese e tutti gli investimenti previsti a bilancio potranno essere sostenuti solamente se si verificano le relative entrate di finanziamento

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Si suggerisce infine una doverosa prudenza e analisi su eventuali nuove spese di investimento che l'amministrazione ritiene opportuno affrontare, viste le capacità finanziarie dell'ente.

Rossano Veneto, li 16.06.2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Guerrino Marcadella



IL SINDACO introduce l'argomento: "Arriviamo ora ad approvare il bilancio di previsione 2015 perchè quest'anno è entrata in vigore la "Contabilità armonizzata" che ha di fatto ritardato i tempi di approvazione dei bilanci da parte di molti enti; ricordo che la scadenza per l'approvazione del bilancio è stata prorogata al 30 luglio prossimo. Ringrazio l'ufficio Ragioneria per il lavoro svolto.

ASS. GANASSIN: "la predisposizione di questo bilancio non è stato un lavoro semplice, soprattutto nel far quadrare i conti, nel fare pareggiare le entrate con le uscite; mancano infatti sempre di più le entrate perché, ed è solo un esempio, lo Stato continua a trattenerci risorse ogni anno in quantità maggiore. A titolo esemplificativo, l'importo complessivo che i cittadini di Rossano versano di IMU è pari ad €2658590,00 di cui €1086000,00 è il gettito per i fabbricati di tipo "D" che va interamente allo Stato. €650000,00 è la quota trattenuta per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale; il gettito netto che rimane a disposizione del comune è pari a circa €860000,00, un terzo di ciò che i rossanesi versano. La quota che ritorna come Fondo di Solidarietà Comunale, quelli che sono gli ex-trasferimenti statali ogni anno subisce un taglio lineare immotivato: quest'anno corrisponde a €256.000, quando nel 2014 è stata di €416000,00 e nel 2013 è stata di €517000,00. Noi come comune dobbiamo garantire i servizi e Roma nel frattempo si trattiene i nostri soldi; quest'anno abbiamo dovuto affrontare soprattutto il problema dell'IVA che fino all'anno scorso riuscivamo a compensare mentre da quest'anno si è di molto ridotta. Tutto questo ha fatto sì che al momento abbiamo dovuto ridurre, anzi azzerare, i contributi agli asili e alle associazioni sportive, che provvederemo a riassegnare poi in sede di assestamento, entro il mese di Novembre. Proprio per far quadrare i conti abbiamo dovuto prevedere l'impiego del 50% degli oneri di urbanizzazione nella parte corrente del bilancio, però tutto questo ha permesso di raggiungere l'obiettivo non aumentare le aliquote, mantenendo fede al patto con i nostri elettori. Ringrazio la Ragioneria per il lavoro svolto.

BERTON: colgo l'occasione per comunicare la mia adesione al gruppo consiliare "insieme per Rossano – Martini Sindaco" e riconosco quale mio capigruppo il consigliere Helga Battaglin; il mio voto al bilancio è favorevole e colgo l'occasione per ribadire la mia stima e fiducia al lavoro svolto dagli Assessori Marinello e Ganassin;

MARCON: ho analizzato il bilancio in commissione, dove si è valutata anche l'opportunità di aumentare o meno l'addizionale IRPEF; in sede di commissione abbiamo detto di no perché il periodo non è consono, meglio utilizzare l'avanzo di amministrazione dell'anno scorso. Spero che, come detto dall'assessore al bilancio a Novembre, vengano ripristinati i fondi per le associazioni e gli asili. Mi congratulo per l'ingresso in consiglio comunale del sig. Davide Berton e ringrazio anche l'ex consigliere Marco Zonta: faccio a tutti e due un in bocca al lupo. Ribadisco che dobbiamo fare molta attenzione alle spese correnti che tendono a superare le entrate come detto anche dall'Assessore prima; è opportuno contenere le spese in particolare quelle per il personale che ovviamente, non può essere messo in cassa integrazione, ma che comunque speriamo di collocare in altri settori. Il mio voto sarà di astensione perché sì il bilancio quadra, però non trovo quel pizzico di iniziativa per fare quel qualcosa in più... non dico sfiorare il patto di stabilità però noi siamo stati criticati in passato per aver fatto dei leasing e fatto delle opere pubbliche con delle forme particolari di finanziamento... manca secondo me uno spirito di imprenditore.

SINDACO: volevo ricordare che noi non siamo usciti con articoli su quello che abbiamo trovato come situazione finanziaria in questo comune, proprio per non innescare polemiche inutili; non mettiamo in dubbio la buona fede degli amministratori precedenti, però volevo precisare che abbiamo perso un sacco di tempo per mettere ordine in vari procedimenti ereditati, e non è detto, come qualche amministratore della passata amministrazione sostiene, che le opere da voi realizzate si siano auto finanziate, anzi...

Il Sindaco pone in votazione la suesposta proposta di deliberazione **che viene approvata con voti favorevoli n. 8, n. 1 astenuto (Marcon) legalmente espressi da n. 9 consiglieri presenti e votanti.**

La presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 1 (Marcon) legalmente espressi da n. 9 Consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

N. 768 Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **16/07/2015** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì **16/07/2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....
